

servare all'onorevole Saporito che io tributai ampia lode a qualsiasi sacrificio di interessi regionali che si faccia a favore degli interessi nazionali; ma mi sforzai di dimostrare che, in questo caso per l'appunto, non si tratta di un interesse generale, ma solo di quello della Banca d'Italia.

Perciò la sua risposta non mi persuade affatto. Del resto per dimostrare che la sua risposta non è punto esauriente, mi basta appellarmi a quelle dichiarazioni, sempre schiette, sempre sincere e rudi, come è abitudine sua, che ha fatto il ministro del tesoro, a cui per la seconda volta esprimo le mie simpatie per la sua franchezza. (*Si ride*).

Orbene: il ministro del tesoro nel suo discorso non ha fatto altro che dimostrare che con questa legge si viene a ribadire la egemonia della Banca d'Italia. (*No! no!*)

Perciò, onorevole Saporito, Ella non fa, a parer mio, nè gli interessi della sua regione, nè quelli d'Italia. (*Rumori*).

Presidente. Veniamo dunque ai voti.

L'onorevole Colajanni ha proposto un ordine del giorno, la cui accettazione equivale al rigetto della proposta del Governo.

Tale ordine del giorno è il seguente:

« La Camera, convinta che il passaggio del servizio di tesoreria alla Banca d'Italia costituisce una minaccia per i due Banchi meridionali, respinge la convenzione tra il ministro del tesoro e il direttore della Banca d'Italia, e passa all'ordine del giorno. »

L'onorevole Placido riproduce la sua proposta sospensiva sotto forma del seguente emendamento, che è sottoscritto anche dagli onorevoli: Della Rocca, Picardi, De Martino, De Bernardis, Masci, Magliani, Talamo, Giusso, Niccolini, Lojodice e Colajanni Napoleone.

Tale emendamento è il seguente:

« È concesso il servizio di tesoreria:

a) al Banco di Napoli per le provincie di Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo;

« Al Banco di Sicilia per le provincie di Caltanissetta, Catania, Messina, Siracusa e Trapani;

« Alla Banca d'Italia per tutte le altre provincie italiane. »

Questo emendamento deve essere posto a partito per primo, perchè, sostituendo tutto un altro sistema a quello proposto dall'arti-

colo 26, implica la reiezione della convenzione.

Su questo emendamento hanno chiesto la votazione nominale gli onorevoli De Martino, De Nicolò, Colajanni Napoleone, Della Rocca, Placido, Lojodice, De Bernardis, Gaetani di Laurenzana Antonio, Pavia, Basetti, Niccolini, Giusso, Barzilai, Picardi, Talamo, Dilingenti e Magliani.

L'onorevole Napodano ha facoltà di parlare per una dichiarazione di voto.

Napodano. Sento la necessità, prima di dare il mio voto, di fare una breve dichiarazione. Lodo gli sforzi dei miei onorevoli colleghi ed amici carissimi; ma per parte mia mi permetto di osservare che l'occasione non mi sembra bene scelta per difendere gl'interessi del Banco di Napoli. (*Oh! oh!*)

Poichè, al disopra di tutte le altre, v'è per me la considerazione che la proposta del Governo aiuta le condizioni del Tesoro, per i risultati che si sono ottenuti. Voglio ancora dichiarare, quale ex-componente del Consiglio del Banco di Napoli, che, per quello che mi consta direttamente, se il Governo non provvede (e rivolgo questo avvertimento all'Italia tutta in persona dei suoi rappresentanti) a presentare una legge, la quale riformi *ab imis fundamentis* il Banco di Napoli, dandogli una rappresentanza intelligente, operosa, onesta, (*Oh! oh! — Interruzioni*) qualunque sforzo rimarrà inutile; e non sarà che un'occasione di più per fare dei discorsi. (*Oh! oh!*)

Dopo ciò, dichiaro che voterò la proposta del Governo. (*Rumori — Commenti*).

Flauti. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ne ha facoltà.

Flauti. Dalle spiegazioni date dall'onorevole ministro del tesoro non mi pare che si possa essere pienamente convinti che gli interessi del Banco di Napoli sieno stati giustamente valutati e convenientemente rispettati.

Però, di fronte alla natura della disputa, che è necessariamente politica (*Interruzioni. — Rumori*) e poichè la mia fiducia nel Ministero rimane inalterata, dichiaro di astenermi dal voto. (*Oh! oh! — Commenti*).

Franchetti. Chiedo di parlare per una dichiarazione. (*Oh! oh!*)

Presidente. Ne ha facoltà.

Franchetti. Questa questione è per me assolutamente tecnica; poichè credo che la sua